

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Copia

Oggetto: **ATTO DI INDIRIZZO PER LA RICOGNIZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DELLA CONVENZIONE CONSORZIO TREGASIO LAGHETTO E DELLE URBANIZZAZIONI REALIZZATE NEI PIANI ATTUATI INSERITI NEL COMPARTO.**

L'anno **duemilasedici** addì **quattro** del mese di **Maggio** alle ore **21.20** nella sala delle adunanze, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **Ordinaria** di **Prima** convocazione.

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CICARDI PIETRO GIOVANNI	Sindaco	SI	PEREGO GIUSEPPE	Consigliere	SI
BORGONOVO CHIARA M.R.	Assessore	SI	VERZENI VINCENZO	Consigliere	SI
FUNARI IRIDE	Assessore	SI	SALA MARIA	Consigliere	SI
MALVEZZI ROBERTO	Assessore	SI	BESANA MARA	Consigliere	SI
CASIRAGHI MICHELE LUCA	Consigliere	SI			
COMI RAFFAELE	Consigliere	SI			
CASIRAGHI DANIELA	Consigliere	SI			
PIAZZA VITTORIO	Consigliere	SI			
ALIPRANDI ANDREA	Consigliere	SI			

**All'appello risultano:**

<b>Presenti 13</b>	<b>Assenti 0</b>
--------------------	------------------

Assiste il Segretario Generale **Dr. MARCHIANO' VINCENZO**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il **Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

E' presente l'Assessore esterno, Sig. Sala Gianfranco, il quale partecipa alla seduta senza diritto di voto.

**SINDACO** – Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale n.4 del 2016.  
Prima di dare inizio facciamo un appello. Prego Segretario.

**SEGRETARIO** – Procede con l'appello nominale.

**SINDACO** – Bene, grazie. Come avrete notato da questa parte del tavolo, come si suol dire, questa sera sono seduti con noi la dottoressa Vernaleone responsabile dell'ufficio ragioneria e tributi del Comune di Triuggio e il dottor Ernesto Pollini che è il nostro Revisore dei Conti che saluto e ringrazio per la presenza.  
Se lei volesse dire due parole. Prego.

**DOTT. POLLINI** – Io volevo soltanto, sono venuto per presentarmi visto che sono ormai sei mesi che collaboro con il vostro Comune.

Abbiamo ancora dinanzi un percorso di quasi due anni e mezzo, quindi ci tenevo a presentarmi, conoscervi anche per farmi vedere oltre tutto, visto che poi devo collaborare in modo fattivo con voi.  
Purtroppo con il nuovo sistema delle designazioni siamo un po' distanti, forse viene a mancare quello che è il collegamento diretto tra l'organo di revisione e il Comune, però cerchiamo di ovviare ogni tanto facendomi vedere e condividendo un po' le vostre problematiche.

Quindi questa sera era più che altro una mia presentazione e conoscenza per voi, da parte vostra. Vi ringrazio e buon lavoro. Grazie

**SINDACO** – Grazie dottor Pollini. Lo ringraziamo per la disponibilità, non solo per questa sera ma la disponibilità futura a venirci a trovare più spesso in modo da riuscire a dare più sinergia al lavoro e quindi anche più qualità alla fine, che è la cosa che interessa.

Bene. Procediamo con il primo punto all'Ordine del Giorno: atto di indirizzo per la ricognizione delle opere di urbanizzazione della convenzione Consorzio Tregasio Laghetto e delle urbanizzazioni realizzate nei Piani attuati inseriti nel comparto.

La parola all'Assessore Malvezzi. Prego.

**ASSESSORE MALVEZZI** – Le motivazioni che ci hanno condotto ad avviare questo procedimento ricognitivo, sono ovviamente espresse e circostanziate negli atti, delibera e atto d'indirizzo, ad essa si accompagna però la volontà di dare un'ampia partecipazione al procedimento, coinvolgendo tutte le parti interessate, tant'è che intendiamo seguire questa ricognizione con un procedimento amministrativo del tutto simile ai procedimenti di variante urbanistica, e abbiamo voluto formalizzare questa scelta con l'espressione del massimo organo comunale, al fine di favorire la massima trasparenza con la raccolta anche di eventuali valutazioni e contributi in merito.

Pertanto si è voluto avviare il procedimento ricognitivo della convenzione approvata nel lontano febbraio 1995, dall'allora Consiglio Comunale in questa stessa sede, al fine di raccogliere in fase preliminare l'assenso dell'attuale Consiglio Comunale sull'avvio del procedimento e anche sugli indirizzi proposti.

Mi sembra però doveroso e anche opportuno entrare nel merito delle valutazioni riguardo alla necessità di concludere la convenzione per l'attuazione dell'intero comparto.

Lo faccio leggendo una parte degli allegati che avete trovato alla delibera perché è una sintesi che abbiamo fatto e che ci sembra abbastanza importante.

La convenzione Consorzio Tregasio Laghetto sottoscritta in data 7.10.1995 come riportato anche in premessa della delibera, si è rivelata uno strumento efficace per dare attuazione alla realizzazione di una maglia stradale pianificata di distribuzione e circonvallazione che interessava più Piani Attuativi.

Consoziando tali interventi si è potuto quindi convogliare parte delle risorse provenienti dall'attuazione dei singoli Piani Attuativi nella realizzazione della stessa maglia stradale.

Ora ad avvenuta realizzazione di una parte considerevole della rete stradale prevista, alla luce del tempo trascorso e del mutato contesto socio economico e di sviluppo del settore edilizio e conseguentemente del mutato interesse pubblico generale, la stessa convenzione si presenta invece come un ostacolo al completamento degli interventi e delle urbanizzazioni necessarie.

Emerge pertanto la necessità di pervenire alla conclusione della convenzione sottoscritta, anche per permettere di chiudere il percorso aperto da più di vent'anni e che da tempo i cittadini coinvolti auspicano sia concluso.

Risulta inefficace mantenere in vita la convenzione in premesso dopo 21 anni dalla stipula e dopo reiterate proroghe alla validità della stessa, in quanto si ritiene che tale strumento, che prevede di concludere l'attuazione del completamento del tratto di circonvallazione esterna attualmente ancora da realizzare, non corrisponda più al perseguimento urbanistico dell'interesse pubblico generale per le seguenti motivazioni.

La realizzazione del completamento stradale produce di fatto la duplicazione del tracciato di collegamento più interno già esistente, via Fism, realizzato nell'ambito della convenzione e recentemente migliorato nell'innesto su via Cagnola, dotato di calibri più che sufficienti ad ospitare agevolmente il traffico di transito e di distribuzione che già attualmente supera il nucleo di antica formazione e la maggior parte del tessuto edificato della frazione di Tregasio.

Allo stato attuale il completamento del tracciato di circonvallazione rappresenta una infrastruttura della quale non si registra l'esigenza, visto che il tratto di collegamento esterno della frazione è già stato realizzato su via Fism e la viabilità della frazione ha trovato una sua stabile definizione funzionale con la realizzazione del senso unico in via S. Ambrogio.

La duplicazione di un tracciato di circonvallazione, anche se più esterno al tessuto edificato con dimensioni ancora maggiori, produrrebbe inevitabilmente conseguenti ed ulteriori costi di gestione e manutenzione del patrimonio e in una situazione dei conti pubblici che registra la difficoltà nel reperire risorse sufficienti per la manutenzione ordinaria della rete stradale esistente.

Il tracciato stradale ancora da realizzare, come già evidenziato, è per lo più esterno al tessuto edificato della frazione e non funzionale al collegamento dei lotti edificati o edificabili, tant'è che in tale contesto la viabilità non registra attualmente sofferenze.

La realizzazione del completamento del tracciato di circonvallazione stradale comporterebbe comunque, come previsto dal progetto complessivo, l'impiego di ulteriori risorse da parte del Comune per la realizzazione del tratto terminale non previsto perché non inserito nella convenzione.

Nasce anche qui la perplessità di dover utilizzare ora altre risorse per la realizzazione del completamento di un'infrastruttura che, per quanto a suo tempo prevista in una logica comprensibile di sviluppo, appare oggi oltre che non prioritaria, forse superflua.

La contrazione del settore immobiliare e della produzione edilizia ha prodotto l'immobilismo dell'attività edilizia del comparto di Tregasio Laghetto e in particolare per i Piani non ancora attuati, per quanto già approvati da diversi anni ed alcuni già convenzionati.

In prospettiva si è anche portati a ritenere probabile che tale pianificazione attuativa potrebbe avere l'esigenza di essere rivisitata su istanza degli stessi operatori e in futuro, per consentire di dare risposta alle mutate esigenze della domanda edilizia sul territorio.

In questa logica appare ancora più sconsigliato mantenere un essere uno strumento che di fatto determina un vincolo ingiustificato, finalizzato all'attuazione del completamento di opere ora non più prioritarie e indispensabili per le considerazioni già esposte.

Appare quindi più opportuno e rispondente all'attuale interesse pubblico generale verificare il quadro delle urbanizzazioni del comparto concentrando gli interventi di completamento di attuazione della convenzione, non sul completamento del tracciato di circonvallazione ma sul completamento delle opere di urbanizzazione del comparto e funzionali ai Piani Attuativi.

Il completamento e integrazione delle urbanizzazioni fin qui realizzate nell'ambito della convenzione, si rende opportuno per i seguenti motivi.

1 - mutato contesto socio economico di sviluppo.

Lo sviluppo socio economico si è indirizzato verso il contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione e in una logica più morigerata di utilizzo delle risorse del territorio.

Questo anche con lo scopo di arginare la spesa dovuta per i costi di gestione e manutenzione delle infrastrutture, delle attrezzature e degli edifici pubblici e con essa anche della rete stradale realizzata.

2 - mutato contesto territoriale di sviluppo.

Lo stesso contesto di sviluppo territoriale ha visto incrementata la sensibilità e la cautela nell'uso del territorio e questo anche per la realizzazione delle opere pubbliche con utilizzo di suolo non ancora urbanizzato, limitando i casi di espansione del tessuto edilizio e incentivando il riuso e la riqualificazione degli ambiti già compromessi.

3 - mutamento delle esigenze di sviluppo edilizio e produttivo che caratterizzano il comparto.

La crisi del settore edilizio ha in generale ridimensionato le aspettative di crescita che immaginavano infrastrutture spesso sovradimensionate per rispondere ad una ipotetica domanda di sviluppo futura, ancorché a volte non completamente evidenziata dagli strumenti urbanistici generali.

4 - mutato approccio generale a livello regionale al tema del territorio in termini di sviluppo delle dinamiche espansive e di contenimento del consumo di suolo.

In questi anni è infine sostanzialmente mutato l'approccio urbanistico circa lo sfruttamento del suolo non urbanizzato ed il dibattito culturale in materia si è tradotto in legislazioni che affermano il principio di contenimento del consumo del suolo in termini strategici, sia a livello nazionale che regionale, che in definitiva conduce ad un consumo di suolo zero già previsto entro la metà del secolo.

Per tutte queste ragioni portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale e chiediamo un'espressione di voto del Consiglio Comunale su questo atto di indirizzo che definisce le linee guida che dovranno essere seguite in questo processo amministrativo, che sono i criteri e gli indirizzi riguardo al procedimento di ricognizione.

È proprio su questi che al Consiglio Comunale, a fronte di queste valutazioni, viene chiesto di esprimersi.

Al fine di definire la situazione determinatasi e lo stato di attuazione del comparto e lo stato di urbanizzazione delle aree, è indispensabile considerare che gli interventi edilizi dei singoli Piani Attuativi inseriti nel comparto, sono inquadrati nell'ambito di pianificazioni attuative, Piani di lottizzazione e che pertanto trovano il loro presupposto giuridico fissato nella legislazione, allora in vigore ed attualmente vigente, che prevede sostanzialmente la definizione di un processo di trasformazione del territorio non urbanizzato in un territorio urbanizzato.

In tal senso, al fine di verificare l'avvenuto processo di trasformazione ed eventualmente porre in essere le azioni per completarlo, è opportuno procedere a:

- definire il quadro ricognitivo dell'avvenuta realizzazione e dell'esistenza delle urbanizzazioni primarie relative ai singoli Piani Attuativi compresi nel comparto;
- definire il quadro ricognitivo dell'avvenuta realizzazione e delle costruzioni edilizie previste dai singoli Piani Attuativi compresi nel comparto;
- definire le aree funzionali alle opere di urbanizzazione realizzate, o da realizzare, che ancora debbono essere cedute al Comune in virtù delle convenzioni sottoscritte;
- definire il quadro ricognitivo dell'avvenuta realizzazione e dell'esistenza delle urbanizzazioni relative alla realizzazione della circonvallazione e delle penetrazioni stradali individuate dalla convenzione Tregasio Laghetto;
- non realizzare il completamento del tratto di circonvallazione previsto e non attuato ed in alternativa realizzare opere a compensazione, individuandole in parte fra le opere di urbanizzazione previste dal progetto infrastrutturale approvato, e in parte nuove opere funzionali anche se non rientranti fra quelle previste dalla convenzione quadro Laghetto. Si ritiene opportuna la loro realizzazione nell'ambito di attuazione della convenzione al fine di completare il quadro delle urbanizzazioni del comparto e delle urbanizzazioni funzionali ai vari Piani Attuativi, considerando a tal fine che la realizzazione della rotatoria con funzione di rallentamento su via Cagnola è da ritenersi prioritaria;
- definire pertanto nell'ambito del procedimento ricognitivo gli interventi di completamento ancora da realizzare ed individuare le opere già realizzate da prendere in carico per considerare chiusa dopo 21 anni la convenzione sottoscritta.

**SINDACO** - Va bene. Grazie Assessore. Apriamo il dibattito sul primo punto dell'Ordine del Giorno. Apriamo la discussione. Prego se ci sono interventi.

Maria Sala.

**CONSIGLIERE SALA – TRIUGGIO FUTURA** – Maria Sala, Triuggio Futura.

Niente da dire sul fatto di questo atto d'indirizzo per la ricognizione delle opere di urbanizzazione, su quello che è stato fatto, su quello che non è ancora stato fatto.

La questione Laghetto che dura da 21 anni forse meritava anche da parte dell'Opposizione di cui faccio parte un po' più di discussione.

Mi ritrovo invece che la sera prima del Consiglio Comunale viene istituita una Commissione, veniamo chiamati noi della Commissione Urbanistica a trattare e a parlare su questo argomento.

Mi sono sentita un po' presa in giro perché ci chiamano la sera prima del Consiglio Comunale a parlare di cosa? Di qualcosa che è già stato tutto definito in questo atto.

Va bene, ne prendo atto. Questo mi dispiace perché non è un metodo giusto se si vuol fare una discussione allargata a tutti i cittadini e noi rappresentiamo, noi intendo l'Opposizione intera, quasi il 45% dei cittadini, non rappresentiamo lo 0,0.

Però a parte questa cosa, entro solamente in un piccolo punto Assessore Malvezzi.

La duplicazione di un tracciato di circonvallazione, l'ultima parte di cui hai parlato adesso.  
Però quando si parla definire il quadro ricognitivo, definire il quadro ricognitivo, definire le aree. Tu hai detto tutte queste cose che verranno partecipate a tutti i cittadini e verranno acquisite anche le varie istanze o lamenti, o tutti i consigli che i cittadini vorranno dare.  
Allora questo è il mio punto di vista, definire il quadro mi va benissimo, io avrei aspettato di inserire in questo documento di non realizzare completamente la tangenzialina.  
Aspettiamo cosa dicono anche tutti i cittadini. Facciamo la ricognizione, vediamo le cifre e poi decidiamo.  
Poi è giusto, siete voi la Maggioranza e potete decidere di chiudere, di non farla, ma almeno aspettiamo anche che cosa dicono i cittadini, anche quello che dicono le Opposizioni, perché altrimenti non capisco perché siamo qua. Grazie.

**SINDACO** - Prego, se ci sono altri interventi. Prego.

**CONSIGLIERE PEREGO - NOI CON SERENELLA** - Prego, Noi con Serenella.

Nel condividere quello appena detto dal Consigliere Sala, penso di fare qualche precisazione in più.  
Nelle parole dell'Assessore abbiamo sentito parlare di partecipazione, la partecipazione significa venire a conoscenza il giorno prima della decisione già acquisita dall'Amministrazione Comunale in una Commissione che notoriamente come termine la Commissione è un organo consultivo e preparatorio.  
Dopodiché ci sono le Maggioranze, le Minoranze all'interno della Commissione, per carità.  
Ma il lavoro, la Commissione presuppone lo svolgimento di un lavoro. Io ieri mi sono sentito convocare come capogruppo, mi è stato detto che all'Ordine del Giorno c'era un punto già sviluppato, per cui non vedo come poteva chiamarsi Commissione.  
Tra le altre cose ancor più grave, perché si continua a parlare di partecipazione ma lo stesso identico, forse ancora peggiore metodo è stato utilizzato per il PI di Villa Luisa.  
Siamo stati convocati a settembre e siamo stati messi al corrente della presenza nell'Ordine del Giorno della Giunta sulla dismissione di quel Piano.  
Se queste sono comunicazioni da portare all'interno di una Commissione, francamente non fate più le Commissioni.  
Noi parteciperemo lo stesso, non ci dimettiamo, questo è un po' un déjà vu rispetto alla precedenza, però ci sentiamo francamente presi in giro, ma presi in giro alla grande. Prima cosa.  
Seconda. Nelle parole dell'Assessore, ci sono parole nella relazione, allegato 1, appare sconsiderato quel progetto, è più opportuno concentrare il completamento sulle opere dei PA che esistono. Consumo del suolo zero.  
Le parti non edificate, magari anche approvate che fine faranno? Perché queste non sono frutto di un atto ricognitorio, è già scritto nel documento allegato alla delibera.  
Come è già scritto nelle premesse, come diceva il Consigliere Sala, si farà, si farà, si farà come sempre, poi vedremo quando si farà perché stiamo ancora aspettando la partecipazione e tutto quanto sul PI che da settembre non ne sappiamo più nulla.  
Vorremmo capire, definire il quadro ricognitivo, definire le aree funzionali, definire, non realizzare il completamento.  
Questo è un indirizzo preciso, questo è un indirizzo che doveva essere il frutto dell'atto ricognitorio.  
Nella prima parte, nel testo del corpo deliberativo, consumo di suolo zero, è già il frutto.  
Quelle infrastrutture erano infrastrutture dettate da una programmazione urbanistica fatta vent'anni fa, io non partecipai, qualcuno che siede in questa sala ha partecipato allora sia alla costituzione del Consorzio Laghetto che dalla parte dell'Amministrazione che anche da altre parti, al compimento di questo Piano Attuativo, la crisi la conosciamo benissimo, la conoscono tutti, sappiamo che c'è la crisi edilizia, tant'è che c'è una legge regionale che ha prorogato addirittura la validità dei Piani Attuativi riconoscendo il periodo di crisi, non è che ha detto da domani mattina i Piani Attuativi hanno consumo di suolo zero, non si fa più niente, diamo una proroga perché c'è la crisi del settore e vediamo un po' cosa succederà.  
Quindi diciamo che siamo in un momento in cui anche il legislatore ha detto bocce ferme.  
Noi no, noi no. Noi di fronte a degli impegni assunti anche dal lottizzante a fare infrastrutture importanti per il territorio, dopodiché magari l'atto ricognitorio dice che non è importante.  
Io non ritengo non sia importante una circonvallazione o comunque una viabilità che bypassi l'abitato di Tregasio richiesto da sempre perché in quelle aree sono percorse da traffico pesante spesso e volentieri.

ci sarà la crisi passeranno meno camion, non dico di no, ma non è che è detto che nel futuro non ne passeranno più per tutta la vita di camion da lì.

Mi auguro che si riprenda, credo, ce lo auguriamo tutti che riprenda l'attività industriale della zona.

In più in quella zona di Tregasio, della frazione di Tregasio volutamente tenuta fuori dal perimetro del Parco del Lambro in quell'epoca, perché un po' di storia poi ... è stata vocata come sviluppo del territorio.

Non è poi così vero che Regione Lombardia ... tutte cose, ma Triuggio l'unica potenzialità di sviluppo che ha oggi come territorio è lì.

Stiamo dicendo che Triuggio non crescerà mai, non la vogliamo fare crescere, va bene così, perfetto, va bene, ma sono scelte già dettate in questo documento, per niente condivise, per nulla partecipate, nulla di tutto ciò che è stato detto è stato fatto.

È arrivato un atto preconfezionato, ne discuteremo dopo di che cosa? Di un atto preconfezionato? Scusatemi. Tutta questa partecipazione io da quando siedo in questa sedia del Consiglio Comunale non l'ho mai vista.

Ne ho sempre sentito parlare, ne ho letto anche sui giornali, ma non c'è stato mai un momento di partecipazione con questa Amministrazione. Grazie.

**SINDACO** – Ci sono altri interventi? Piazza, prego.

**CONSIGLIERE PIAZZA – PROGETTO TRIUGGIO** - Piazza. Un breve intervento, ma brevissimo, proprio di risposta a Perego in particolare.

Mi sembra che noi questa sera approviamo un atto di indirizzo, non approviamo una delibera operativa, ma un atto di indirizzo.

E l'Assessore ha annunciato che con questo atto d'indirizzo noi vorremmo anche rendere partecipe tutto il Consiglio Comunale, quindi anche le Opposizioni.

Per cui questi sono indirizzi, non sono decisioni, sono indirizzi.

Per cui alla fine, capisco, capisco che Maggioranza e Minoranza i numeri sono diversi, ma è chiaro, adesso sto da un'altra parte e dico quello che voi dicevate a me allora.

In sostanza non è una delibera in cui si dice facciamo questo, questo, questo. È un atto di indirizzo in cui diciamo noi vorremmo fare questa politica, questo intervento fatto in questa maniera, poi però discutiamo.

Ovviamente penso che la discussione portata anche a livello dei cittadini è compito dell'Opposizione, ma anche della Maggioranza perché chiaramente noi dobbiamo capire se queste cose sono condivise, se ci sarà la rivoluzione come quella che c'è stata su Villa Luisa, ne prenderemo atto e torneremo anche indietro eventualmente, perché ovviamente i cittadini sono i sovrani del Comune, noi siamo qui solo a rappresentare loro, ma non possiamo mettere i piedi in testa.

Per cui voglio dire, ribadisco Perego, è approvare l'allegato atto d'indirizzo, non deliberare quanto segue che è diverso.

**SINDACO** – Prego, Comi.

**CONSIGLIERE COMI – PROGETTO TRIUGGIO** – Comi, Progetto Triuggio.

Voievo aggiungere a quanto ha appena detto il Consigliere Piazza, argomento quello del fatto che questo sia un indirizzo che condivido pienamente, che tra le altre cose, oltre al fatto di essere un indirizzo per cui le decisioni non sono prese, è vero ci sono delle affermazioni importanti lì dentro, ma non sono nuove, sono informazioni che arrivano, sono sempre state presenti nelle nostre affermazioni, nel nostro programma elettorale ci sono scritte le stesse cose.

Erano scritte nel nostro programma elettorale, erano scritte successivamente in alcuni passi che sono stati fatti rispetto al progetto di Villa Don Bosco.

Per cui non stiamo dicendo niente. La cosa nuova che c'è questa volta è che questo atto che poteva anche rimanere al chiuso degli uffici, perché non era obbligatorio che passasse in Consiglio Comunale, perché appunto vogliamo essere trasparenti su questi argomenti in modo che tutti sappiano quello che succede, non come in passato dove le cose non succedevano mai.

Noi le abbiamo portate qui in modo che tutti i cittadini sappiano quali sono le nostre intenzioni, ci sarà una ricognizione sulla quale emergerà quello che è stato fatto, quello che non è stato fatto e ci sono anche delle indicazioni che sono le nostre indicazioni, che sono sempre quelle, che sono coerenti dalla nostra proposta elettorale prima di venire qui su questo atto.

È un atto che riguarda un intervento che è vecchio di vent'anni, che deve essere concluso perché è assurdo che l'urbanistica duri vent'anni, e noi riteniamo giusto che anche in questo atto siano presenti quelle che sono le nostre motivazioni.

**SINDACO** – Grazie Comi. Se ci sono, prego.

**CONSIGLIERE PEREGO – NOI CON SERENELLA** – Posso? Mi fa piacere sentire le repliche a giustificazione di un procedimento che non è quello che si vuole dire comunque.

Non mi fa piacere sentire che la precedente Amministrazione non faceva questi atti. Ricordo per esempio, siccome mi è stato detto anche in Commissione che sul PI di Villa Luisa, ancor prima di portarlo in Consiglio Comunale si fece un open - day aperto a tutti i cittadini, ancor prima di discuterlo in queste aule.

Dopodiché il risultato bello, brutto, non lo discuto, ma è stato fatto quell'atto, ed è innegabile, pubblicato da tutte le parti, poi sono nati i movimenti contro, per carità, ma si è discusso molto ancor prima di portarlo qua. Primo.

Secondo punto. Questo può essere anche un atto d'indirizzo, ma come voi ben sapete, se io dico tizio abita in via Manzoni 5, lì vado, e qui ci sono delle indicazioni precise di dove voglio andare, chiare, nette. La circonvallazione non si fa, risulta inefficace mantenere in vita la convenzione, ancor prima della ricognizione diciamo che quella convenzione è morta.

Allora per dire che quella convenzione è morta abbiamo fatto una valutazione dei pesi, fortunatamente c'è anche il Revisore perché qui mi sembra un déjà vu anche questo del PI Tassi, dove abbiamo lasciato sul campo 600.000 euro rivedendo una convenzione.

Quindi è la stessa cosa, ci sono dei pesi importanti, delle opere di urbanizzazione non realizzate, opere di urbanizzazione non realizzate che erano garantite da polizze fideiussorie, c'è la crisi, capisco che l'imprenditore non riesca in questo momento, l'imprenditore o comunque il Consorzio, ad adempiere a quelli che erano gli obblighi di quella convenzione.

Ripeto, anche la legge regionale ha riconosciuto questo stato di crisi, non capisco come con un colpo di spugna noi possiamo prendere e dire va bene, non le hai fatte, ma non importa, ormai avete costruito, gli oneri li avete scomputati, va bene così, facciamo quattro cosette, la circonvallazione non si fa più, perché questo si sta dicendo.

Allora o mi volete dire che quelle opere, quelle risorse, verranno allocate da un'altra parte sul territorio, discutiamo, forse sì, forse no, non lo so, discutiamo sull'opportunità o meno di fare quell'opera, ma per carità.

Ma le risorse che fine fanno scusate? Scusatemi. Qui un colpo di spugna, chi ha dato ha dato, chi ha avuto ha avuto, ma chi se ne frega.

Ragazzi siamo una Pubblica Amministrazione, non è possibile portare atti di questo genere senza una ricognizione, senza dei dati, senza niente, con degli indirizzi scusatemi, precisi, precisi ... risulta inefficace mantenere in vita la convenzione, la realizzazione e il completamento stradale produce di fatto duplicazione del tracciato.

Queste sono considerazioni precise. Scusatemi, non sono indirizzi.

Ripeto, se io dico vai a prendere Antonio in via Manzoni 5, io vado in via Manzoni 5, sarà anche un indirizzo ma è preciso, circostanziato, non c'è scritto faremo un atto ricognitorio e dagli esiti dell'atto ricognitorio poi verranno assunte le decisioni in base a quei lotti.

Non c'è scritta questa cosa qua dentro, scusatemi.

L'atto ricognitorio sembrerebbe propedeutico ad avvalorare queste tesi e non sto leggendo neanche tra le righe, perché a volte si tende a leggere tra le righe, non sto neanche leggendo tra le righe. È chiaro. Grazie.

**SINDACO** – Prego.

**CONSIGLIERE COMI – PROGETTO TRIUGGIO** – Comi, Progetto Triuggio. A me sembra... leggo tra le righe, leggo l'incipit dei punti che sono quelli interessanti e leggo: definire il quadro ricognitivo, punto 1.

Secondo punto, definire il quadro ricognitivo dell'avvenuta realizzazione, definire le aree funzionali alle opere realizzate o da realizzare.

Se non è ricognitivo questo.

L'ultimo punto...ritorno lì, arrivo all'ultimo punto dove c'è scritto definire pertanto nell'ambito del procedimento ricognitivo gli interventi di completamento ancora da realizzare, e qui dentro ci sarà da

capire quello che è stato (segue intervento fuori microfono) certo, certo, c'è anche il penultimo che dice in più che questo, dice per noi non dobbiamo farlo, ma questo non implica che quelli che dovevano essere i costi che sono a carico di chi doveva fare quest'opera non vengono realizzati. Il punto successivo di fatto dice capire quello che è stato fatto e cosa deve essere fatto, utilizzando le risorse che ci saranno lì dentro.

**SINDACO** – Evitiamo di fare un dibattito a due. (segue intervento fuori microfono) scusi Perego, scusi, aveva chiesto la parola Casiraghi, poi dopo interviene, non c'è nessun problema.

**CONSIGLIERE CASIRAGHI - PROGETTO TRIUGGIO** – Casiraghi, Progetto Triuggio.

Io mi domando, ma di che cosa stiamo parlando, cioè un Piano urbanistico che da vent'anni, con una convenzione che da vent'anni, allora ioiedo su questi banchi da 7 anni e mezzo, questa convenzione sarà stata rinnovata se non ricordo male tre volte.

E cosa è stato fatto in 7 anni? Cosa è stato fatto? Si parla di oneri di opere di urbanizzazione, ma chi c'era prima di noi di che cosa si è preoccupato? Di far fare queste opere? Mi sembra di no.

Si è solo preoccupato di rinnovare una convenzione che molto probabilmente, e qui concordo con la Giunta e vede Progetto Triuggio completamente d'accordo con gli atti d'indirizzo di questa Amministrazione, il fatto di metterci le mani e di trovare una soluzione a una cosa che non avrebbe più senso portare avanti negli anni senza fare nulla, ma solo con un atto dell'Amministrazione Comunale andare a rinnovare per nulla.

E allora va bene metterci le mani. È una cosa che può essere fatta anche al di fuori del Consiglio Comunale. La portiamo in Consiglio Comunale, ma di che cosa stiamo parlando scusate? Grazie.

**SINDACO** – Perego, prego.

**CONSIGLIERE PEREGO – NOI CON SERENELLA** - Di che cosa stiamo parlando il Consigliere Casiraghi probabilmente non lo sa. Dal suo intervento è chiaro e netto che non ha idea di cosa stiamo parlando.

Non stiamo parlando di Piani urbanistici, non stiamo parlando di Piani Attuativi, stiamo parlando della convenzione Tregasio Laghetto che è un Consorzio nato per la realizzazione della tangenzialina. Punto.

I Piani Attuativi con il Consorzio Tregasio Laghetto non c'entrano nulla.

Ogni Piano Attuativo di quel comparto ... le proprie opere di urbanizzazione, mi scusi, stiamo parlando della tangenzialina.

E su questo documento c'è la tangenzialina non si fa.

Quindi il Consorzio Tregasio Laghetto non serve a nulla. È da lì che nasce la mia opposizione, nel senso che quell'atto non è un atto ricognitorio. Di cosa stiamo parlando? Quella convenzione è la tangenzialina, non è altro.

Non lo so, probabilmente non ha le idee chiare su quello che stiamo facendo questa sera Consigliere, mi scusi. Mi scusi. Primo.

Seconda cosa, ho solo detto che quella tangenzialina ha un contenuto economico importante coperto da polizze fideiussorie, non si vuole fare più, perché le altre Amministrazioni, non solo la nostra, hanno allungato i termini, poi ripeto, ci è arrivata anche la Regione a capire il momento economico difficile, perché gli operatori in questi momento di difficili non hanno avuto, per varie ragioni, poi la storia credo che ognuno di noi la conosca. Prima erano ragioni legate a situazioni interne private di distribuzione delle proprietà... cose loro.

Per cui nessuna Amministrazione ha mai agito nei confronti di quel Piano Attuativo, escutando e andando con la scure, perché non doveva fare il Comune quelle opere, e cosa hanno fatto quelli che c'erano, non dovevano fare nulla.

L'unica cosa che potevano fare era andare a riscuotere le fideiussioni e realizzare direttamente le opere garantiti dalla convenzione se erano fuori termini.

Non è stato fatto perché nessuno ha mai voluto usare la mannaia e credo che su questo Opposizione e Maggioranza dividevano comunque questo processo di non accanimento, soprattutto in un momento di crisi come questo.

Quindi non ci si è accaniti, semplicemente non ci si è accaniti, no non si è fatto nulla, si sono fatti atti di proroga proprio capendo la situazione di Tregasio.

È chiaro?

Oggi con un colpo di spugna stiamo cancellando degli impegni, è una cosa ben diversa, tant'è che nessuno si è mai sentito di cancellare gli impegni, perché cancellare gli impegni, noi siamo

un'Amministrazione Pubblica e stiamo agendo per fare che cosa? Per cancellare degli impegni assunti dal privato nella realizzazione di opere di urbanizzazione? Ma stiamo scherzando? Ma scusatemi, stiamo scherzando.

**SINDACO** – Prego Assessore Malvezzi.

**ASSESSORE MALVEZZI** – Alcuni chiarimenti e alcune risposte. Partecipazione.

Il massimo della partecipazione, scusatemi, è aver scelta di dare avvio a questo procedimento venendo in Consiglio Comunale e scegliendo come processo amministrativo, anche se non obbligatorio, quello, ripeto, l'avevo già detto nella premessa, che normalmente viene utilizzato per tutte le varianti urbanistiche.

Questo significa che vengono coinvolte tutte le parti interessate, vengono coinvolti portandolo in Consiglio Comunale tutti i cittadini e conseguentemente anche le Opposizioni che in questo processo possono intervenire con le loro considerazioni.

Per quanto riguarda le valutazioni economiche Consigliere Perego, l'inerzia delle Amministrazioni di questi vent'anni, lei sa dirmi quanto è costata alle casse del Comune, visto che una parte delle opere sono a carico delle casse pubbliche e che realizzate vent'anni fa o ventuno anni fa avevano un costo e oggi ne avrebbero un altro? Certo.

E da ultimo noi non stiamo, come dicevano alcuni Consiglieri, non stiamo approvando nulla di definitivo.

Noi stiamo dando l'avvio a un procedimento. Lei prima si chiedeva se è già stata fatta questa ricognizione. Ma come abbiamo potuto fare questa ricognizione se gli stiamo dando oggi l'avvio a questa ricognizione?

Non è stata fatta nessuna ricognizione perché da oggi partirà questo procedimento di ricognizione e solo alla fine di questo procedimento di ricognizione noi saremo in grado, dopo la partecipazione dovuta delle Opposizioni, dei cittadini, delle parti interessate, saremo in grado di dire come addivenire, una volta per tutte ma perché è doveroso, lei sa benissimo che in questo noi abbiamo una sollecitazione forte anche di alcuni cittadini che fanno parte del Consorzio, che giustamente continuano, che tra l'altro è in liquidazione, un Consorzio in liquidazione ormai da qualche anno.

Quindi è del tutto evidente che bisogna porre fine all'inerzia che c'è stata in questi anni.

Con questo atto noi diamo inizio e diamo delle indicazioni sulle quali si avvierà questo procedimento di ricognizione, solo alla fine del procedimento di ricognizione saremo in grado di dare tutte le risposte che ha chiesto lei, lo stiamo avviando oggi Consigliere.

**SINDACO** – Prego Consigliere Perego.

**CONSIGLIERE PEREGO – NOI CON SERENELLA** – Perego, Noi con Serenella.

Mi spiace, continuo a intervenire ma...

Forse non ci siamo capiti un'altra volta. Questo è un atto convenzionale con un Consorzio, nulla... degli impegni assunti, non è che questa è un'opera nuova, la vogliamo o non la vogliamo fare, vi piace o non vi piace?

Non c'entra nulla. Questo è un atto convenzionale sottoscritto con degli impegni ben precisi.

L'Amministrazione, le Amministrazioni succedute non hanno fatto le opere previste di completamento... per quello le ho detto se ha letto la convenzione, di quella tangenziale che era nel ciclopedonale...alcuni tratti di asfaltatura, sempre che il tracciato e non ci sono le condizioni oggi per realizzare quelle opere.

Lei capisce che io non posso fare il tappeto d'usura o la ciclopedonale a fianco di una strada che non è ancora realizzata.

E quindi questa non è inerzia da parte delle Amministrazioni, è il fatto che i consorziati non hanno completato quelle opere ad oggi. Punto. Per mille ragioni.

Ragioni di carattere di divisioni interne ai lottizzanti che partecipavano al Consorzio e ragioni oggi dovute alla crisi economica.

Ripeto, riconosciuta universalmente in Italia, per cui tutti questi procedimenti sono al palo e c'è stato bisogno di una legge regionale non più neanche atti di Consigli di proroga riconoscendo la crisi, ma la Regione stessa ha detto, ragazzi vi diamo tre anni in più e poi vediamo, perché non sono convinto che quei tre anni poi resteranno tre anni, vedremo.

Per carità, io mi auguro che... perché vuoi dire che riprendiamo. Me lo auguro.

Non si intravedono, però ce lo auguriamo tutti quanti penso.

Quindi stiamo parlando di due cose diverse, scusatemi, di due cose diverse.

Quindi abbiamo un atto sottoscritto, fatto, reiterato per mille ragioni, condivisibili o meno, degli impegni assunti dall'Amministrazione Comunale che sarebbero andati a buon fine nel momento in cui ... non è stata realizzata.

Non vi chiedo di andare a fare la ciclopedonale perché ... non l'abbiamo fatto noi ma non lo chiedo neanche a voi perché è assurdo.

E poi magari in un atto ricognitivo di valutazione valuteremo che magari determinate infrastrutture, anche ridondanti oggi nel momento di crisi, forse è meglio non farle e magari risparmieremo anche quei soldi che doveva tirare fuori l'Amministrazione.

Ma l'impegno dei lottizzanti, l'impegno tra l'Amministrazione e i lottizzanti, resta, stiamo parlando di un'altra cosa, mi scusi, di un'altra cosa.

Secondo me siamo fuori tema, questa non è una roba, una consultazione popolare, questi sono atti sottoscritti che implicano delle responsabilità ben precise e che vano valutate con calma e ponderatamente, perché anche andare a parlare ai cittadini e dire cose di cui non ne conosciamo neanche la natura o quale sarà l'obiettivo, mi sembra assolutamente controproducente.

**ASSESSORE MALVEZZI** – Solo un'ultima cosa. Lo stesso Consigliere Perego ha riconosciuto alla fine che questo è un procedimento di valutazione, di tutto ciò, sì perché lei mi dice noi, lei stesso ha detto che in questo procedimento potremo valutare la possibilità o meno di (segue intervento fuori microfono) ...

**SINDACO** – Perego, la replica dopo, non si preoccupi.

**ASSESSORE MALVEZZI** – Potremo o non potremo valutare la possibilità eventuale di valutare se quella ciclopedonale è ancora, vuol dire che riconosce che stiamo partendo con un processo ricognitivo.

Ripeto, e poi mi taccio, noi stiamo avviando oggi questo procedimento. Nulla è stato fatto fino ad oggi. È chiaro che, come lei diceva, c'è una convenzione sottoscritta, lei forse anche meglio di me conosce la complessità anche dal punto di vista giuridico di affrontare questa situazione.

Dopotutto sono passati 18 anni – 19 anni prima che fossero intervenute quelle famose proroghe che sono riconosciute dalla crisi, la crisi è cominciata nel 2007 non nel 1995.

Quindi ci sono stati ben abbondanti anni in cui sollecitare magari la realizzazione delle opere. E in ogni caso la situazione è molto complessa, certo, va valutata bene, e proprio per valutare tutta questa situazione avviamo questo procedimento ricognitivo. Null'altro ho da dire.

**SINDACO** – Bene. Sì, sì, assolutamente sì, se dobbiamo ribadire le stesse cose otto volte, magari no, però prego.

**CONSIGLIERE PEREGO – NOI CON SERENELLA** – Grazie, Perego, Noi con Serenella.

Le ricordo, probabilmente veramente siamo un po' fuori tema, che noi 18 anni per volontà degli operatori sono state adottate varianti, modificati tracciati per venire incontro alle esigenze anche delle lottizzazioni. C'erano addirittura delle clausole che davano all'interno della convenzione già allora quando è nata, 10 anni di tempo per sviluppare o meno determinati Piani Attuativi, se questi Piani Attuativi si fossero sviluppati avrebbero prodotto altre infrastrutture aggiuntive rispetto a quelle previste inizialmente dalla convenzione.

Per favore però, leggeteli gli atti. Detto questo, io ho detto sono una cosa, il Consorzio Tregasio Laghetto che è quello di cui stiamo discutendo oggi, credo che non stiamo discutendo di altri Piani Attuativi, anche perché a me il consumo zero di suolo, abbiamo Piani Attuativi approvati...abbiamo Piani Attuativi previsti in quel contesto.

E di quei soldi che ne faremo? I danni chi li pagherà? Tanto voi state dicendo chiaramente di indirizzo sciogliere il Consorzio e non fare la tangenziale, l'unica ragione di esistere del Consorzio era la tangenziale, non c'è altro, non c'è altro in quel Consorzio.

Allora... ma non c'entra niente, quegli obblighi, scusi, vede che non lo sa, quegli obblighi... sono stati trasferiti ad altri ma non c'entra, c'è quell'atto convenzionale, comunque c'è e comunque quegli obblighi ci sono, quegli obblighi esistono.

Il Consorzio in liquidazione piuttosto che non lo facciamo più... si riscuotono le fidejussioni e si fanno le opere, oppure si fa un atto ricognitorio e si dice che quelle risorse anziché convogliarle lì si convogliano per fare altro perché le esigenze sono mutate.

È un'altra cosa, stiamo parlando di un'altra cosa... no, non c'è scritto quello, scusate, non c'è scritto quello.

**SINDACO** – Bene, Perego ha concluso. Ci sono altri interventi in merito? Maria Sala, prego.

**CONSIGLIERE SALA – TRIUGGIO FUTURA** – Maria Sala, Triuggio Futura.

Si sta parlando di queste convenzioni che sono sempre state aggiunte una sopra l'altra o prorogate.

Qua mi risulta che la convenzione scadeva nel 2015 ma il Consorzio ha chiesto di prorogare la convenzione fino al nuovo termine di scadenza 5.6.2018.

Per cui, sento parlare di liquidazione, uno che è in liquidazione chiede una proroga fino al 2018? Grazie.

**ASSESSORE MALVEZZI** – Quella era una proroga dovuta di legge per un atto del Governo che ha prorogato di tre anni automaticamente queste ... lo ha fatto 3 anni fa non 21 anni fa Perego.

**SINDACO** – Bene, se non ci sono altri interventi mi premeva dire due cose a precisazione, di questa... all'Ordine del Giorno che io ritengo, come già stato detto dall'Assessore, un atto di coinvolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni e tavoli che seguiranno a questo atto.

Noi stasera vogliamo dare solo l'avvio a un processo che è stato... di ricognizione rispetto ad una vicenda che c'è sul territorio irrisolta da 25 anni.

Da 25 anni esiste questo rapporto che è diventato poi convenzionale 21 anni fa, tra degli operatori privati, dei cittadini privati e la Pubblica Amministrazione per realizzare delle opere pubbliche sul territorio.

Queste opere pubbliche sono state realizzate in parte, in parte non sono ancora state realizzate.

Questa situazione si protrae ormai da anni in modo alterno ma sostanzialmente senza raggiungere i risultati previsti dalla convenzione.

In questi 21 anni sono intercorsi tantissimi fatti che non hanno probabilmente permesso, aiutato il compimento di questo percorso, non ultimo il fatto che la politica spesso e volentieri ha anche previsto pianificazioni alternative rispetto a quello che erano i progetti originari.

Non dimentichiamo i progetti di ampliamento e di variante rispetto a questo percorso di circonvallazione che incideva pesantemente in modo puntuale sul progetto previsto da questa convenzione.

Quindi tutto comunque nell'insieme ha contribuito a far sì che oggi 2016, dopo 21 anni, questa convenzione non sia ancora approdata e abbia ancora soddisfatto quelli che erano i contenuti della convenzione stessa.

Io credo che noi oggi ci siamo assunti un atto di grande coraggio e responsabilità politica nei confronti di tutti, a cominciare dai Consigli Comunali che si sono seduti qui, a cominciare dagli operatori che avevano sottoscritto la convenzione, a cominciare dai cittadini coinvolti nelle pianificazioni attuative che quindi facevano parte del Consorzio, interlocutore della Pubblica Amministrazione.

Noi riteniamo che fosse doveroso a questo punto prendere il coraggio a due mani e affrontare una questione molto complessa, e lo sta diventando sempre di più, in forza anche delle leggi che recentemente sono state emanate sia a livello nazionale che a livello regionale, e che stanno rendendo la situazione estremamente complicata e per certi versi che potrebbe mettere ulteriormente in crisi gli operatori privati e i privati cittadini stessi.

Noi abbiamo voluto affrontare questo problema, lo affrontiamo, questa sera l'abbiamo messo sul tavolo, abbiamo detto iniziamo, non abbiamo detto che non recupereremo le risorse, che non faremo le opere, abbiamo detto solo una cosa di tipo politico all'interno di questo quadro ricognitorio, ribadendo quello che è già stato detto, una nostra precisa scelta politica, una nostra precisa promessa elettorale che era quella di non fare questa strada di circonvallazione quota a parte delle opere previste in convenzione non tutte.

Tant'è che nel programma della lista che sostiene la Giunta c'era scritto a chiare lettere che questo potrebbe ancora succedere, ciò è ancora più grave che il PGT ha recepito il nuovo tracciato della circonvallazione di Tregasio.

Noi siamo tenacemente contrari a tale progetto, il paese si avvia verso scenari che sono diversi da quelli di non molti anni fa.

Quindi noi, ribadendo all'interno di questo quadro di ricognizione, di questo avvio di percorso, quella che è una scelta politica ormai ribadita in tutte le sedi, sottolineata in tutte le sedi, ripresa ogni volta che si approva il Bilancio perché diciamo che non vogliamo più mettere le risorse per ecc. ecc.

Mi pare che non sia più il caso neanche di tornarci su questa vicenda dal punto di vista politico.

Questa scelta l'abbiamo fatta serenamente. Se fra tre anni ce ne andremo qualcuno ne farà una diversa. Oggi la scelta che questa Amministrazione, questo gruppo di Maggioranza mette in campo è quella che ha consegnato agli elettori e che si è sentita dare dagli elettori un ampio mandato in tal senso.

Quindi su questo... per tutto il resto è tutto da costruire. Io voglio dire qui con estrema onestà che non sarà così facile venirne a capo, stasera non è ancora stato detto, ma non sarà così facile venirne a capo.

È una matassa complessa sia dal punto di vista urbanistico, sia dal punto di vista giuridico, senza parlare dal punto di vista degli interessi dei cittadini privati che magari si riduce solo di fatto che c'è qualcuno che è pensionato e paga ancora la quota per tenere aperto un Consorzio, una società, anche se in liquidazione che è uno status giuridico ma non è una società chiusa.

Quindi noi abbiamo avuto il coraggio di affrontarlo, di metterlo sul tavolo, lo facciamo tutti insieme partendo dal Consiglio Comunale, non saremmo stati obbligati ma lo facciamo.

Ma non siamo neanche così convinti che questo percorso possa raggiungere un risultato positivo. Lo speriamo senza disperdere per strada nessuna risorsa e senza mettere in difficoltà nessun soggetto e nessun attore coinvolto.

Questo è l'indirizzo che ci siamo dati e che vorremo fosse condiviso.

Ci vorranno sei mesi, due anni, tre anni, non lo sappiamo. Sappiamo che era giunto il momento che la politica decidesse di affrontare la questione, di metterla su tavolo e di risolvere quello che a volte viene definito quando si accende la televisione nei programmi scandalistici, una vergogna che un paese porti avanti una convenzione per opere pubbliche per più di 20 anni.

Io porrei in votazione questo punto all'Ordine del Giorno.

Vado a rileggerlo, scusate, mi sono perso tra le carte.

Atto di indirizzo per la ricognizione delle opere di urbanizzazione della convenzione Consorzio Tregasio Laghetto e delle urbanizzazioni realizzate nei Piani attuati inseriti nel comparto.

Chi vota a favore alzi la mano.

Chi si astiene.

Chi vota contro.

Comunque procederei, visto che in delibera è già stata esposta.

Chi vota a favore dell'immediata eseguibilità della presente deliberazione alzi la mano.

Chi si astiene.

Chi vota contro.

Esaurita la discussione.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE:

VISTA la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.l.;

VISTO il Piano di Governo del Territorio vigente, approvato con deliberazione n. 15 del 22.06.2013 e divenuto efficace con la pubblicazione sul BURL n. 33, avvenuta in data 14.08.2013;

VISTO il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza (PTCP) vigente approvato dalla Provincia di Monza e Brianza con delibera di Consiglio Provinciale n. 16 del 10 luglio 2013;

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 23.02.1995, esecutiva, venne approvata la convenzione quadro "Consorzio Tregasio Laghetto", contenente la previsione di realizzazione delle opere di urbanizzazione, comprendenti la nuova rete stradale in fasi successive in parte legate all'attuazione dei singoli P.A.;
- con atto rep. n. 20634/3708 a rogito del dr. Giuseppe Gallizia, notaio in Milano, del 07.10.1995, venne stipulata la sopra citata convenzione, tra l'Amministrazione Comunale ed il Consorzio Laghetto di Tregasio, in seguito denominato Consorzio;
- la convenzione sottoscritta prevede l'attuazione degli interventi urbanistici in fasi diversificate, legate in parte all'attuazione dei P.A. e definite in lotti nel progetto esecutivo;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 505 del 14.11.1996, venne approvato il progetto esecutivo "Formazione nuova strada di circonvallazione di Tregasio, della rete viaria di supporto e delle

infrastrutture tecnologiche", progetto redatto dall'Ing. Simpliciano Rossi e dall'arch. Giuseppe Raineri Vimercati per l'importo di Lit. 2.600.000.000 (€ 1.342.787,93); era previsto che l'opera sarebbe stata parzialmente realizzata direttamente dal Consorzio, nei tempi e con le modalità contenute nella convenzione sopra citata;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 25.07.2005, venne approvata la proroga del termine fissato dall'art. 10 della convenzione sopra citata e successivamente furono di volta in volta prorogati i termini di scadenza della convenzione fino al 2015 quando il Consorzio comunicava di avvalersi del disposto di cui alla legge 98/2013 art. 30 comma 3 bis, per prorogare la convenzione fino al nuovo termine di scadenza del 05.06.2018;
- con Collaudo parziale, redatto dall'Ing. Riccardo Alberti di Carate Brianza (MI), Consorzio Laghetto di Tregasio – Opere Stradali - Lavori di Realizzazione della Circonvallazione a nord/ovest della frazione di Tregasio in Triuggio (MI) - 1° Lotto -, pervenuta in data 20.09.2006, prot. n. 13823, si certificava che le opere del 1° Lotto erano state regolarmente eseguite, a meno di alcune opere non realizzate descritte e quantificate dalla D.L.;
- lo scenario allora prospettato per la definizione complessiva dell'opera e dell'attuazione completa delle previsioni della Convenzione Consorzio Tregasio Laghetto, oltre che con la mancata attuazione del piano PAEP 4 la cui attuazione era già stata specificatamente normata in convenzione, si è incrociato con volontà dell'allora Amministrazione Comunale di procedere con l'approvazione di diverse previsioni e scelte urbanistiche per la zona nord di Tregasio, concretizzatesi con l'approvazione del PII villa don Bosco in variante al PRG. Tale programma prevedeva l'estensione di un collegamento alternativo a nord a completamento della strada tangenziale prevista dalla convenzione con il Consorzio. Tale pianificazione fu oggetto prima di ricorso e poi successivamente decadde per mancata attuazione nei termini di legge. La previsione del tracciato di completamento fu recepita con l'approvazione del nuovo PGT comunale che riporta il tracciato e le previsioni del PII, previsione anch'esse oggetto di ulteriore ricorso;
- i lavori sono quindi proseguiti a rilento in parte del tracciato della nuova strada di circonvallazione; la scarsa chiarezza del quadro urbanistico generale della zona in evoluzione ha portato l'Amministrazione a concedere più proroghe alla validità della convenzione sottoscritta; motivate per consentire l'attuazione del PA 04 all'interno dell'ambito degli interventi di urbanizzazione previsti dalla convenzione del Consorzio Tregasio Laghetto (piano attuativo poi approvato con delibera di C.C. n. 20 del 18.05.2011) che consentiva così di ottimizzare la realizzazione delle urbanizzazioni previste nella convenzione del Consorzio con l'attuazione delle nuove previsioni urbanistiche dell'area residenziale di Tregasio nord in corso di approvazione.

Ciò premesso

RITENUTO opportuno in relazione alle opere di urbanizzazione previste e realizzate dal precitato comparto procedere in ordine alle seguenti esigenze e motivazioni:

- Necessità di pervenire alla definizione della convenzione visto il tempo trascorso per l'attuazione degli interventi;
- Mutato contesto socioeconomico di sviluppo;
- Mutato contesto territoriale di sviluppo;
- Mutamento delle esigenze di sviluppo edilizio e produttivo che caratterizzano il comparto;
- Mutato approccio generale a livello regionale al tema del territorio in termini di sviluppo delle dinamiche espansive e di contenimento del consumo di suolo.

CONSIDERATO opportuno procedere in merito avviando il PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA RICOGNIZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DELLA CONVENZIONE CONSORZIO TREGASIO LAGHETTO E DELLE URBANIZZAZIONI REALIZZATE NEI PIANI ATTUATI INSERITI NEL COMPARTO;

RITENUTO opportuno, al fine di dare trasparenza al procedimento, per quanto lo stesso non si configuri quale variante urbanistica, di svolgere il procedimento di informazione preventiva e partecipazione della cittadinanza;

CONSIDERATO pertanto a tal fine necessario approvare un "Atto di indirizzo" relativo agli obiettivi politico-amministrativi cui uniformare l'impostazione del procedimento ricognitivo del precitato comparto;

ESAMINATO il testo del documento allegato al presente atto che definisce gli obiettivi politici dell'amministrazione comunale riferiti alle opere di urbanizzazione oggetto della convenzione Consorzio Tregasio Laghetto e delle urbanizzazioni realizzate nei piani attuati inseriti nel comparto e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa per cui non si rende necessario il parere contabile di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

ATTESO che il presente provvedimento riveste natura di mero atto di indirizzo per il quale non si richiede il preventivo parere di regolarità tecnica espresso ex art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Con n. 9 voti favorevoli, con n. 4 voti contrari (Perego Giuseppe, Verzeni Vincenzo, Sala Maria e Besano Mara), con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre il Sindaco;

### **DELIBERA**

1. DI APPROVARE l'allegato "Atto di indirizzo" per l'avvio di PROCEDIMENTO RELATIVO ALLA RICOGNIZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DELLA CONVENZIONE CONSORZIO TREGASIO LAGHETTO E DELLE URBANIZZAZIONI REALIZZATE NEI PIANI ATTUATI INSERITI NEL COMPARTO, quale documento contenente gli obiettivi politico amministrativi cui uniformare l'impostazione del procedimento ricognitivo del comparto citato in premessa.
2. DI pubblicizzare il presente provvedimento mediante inserimento nel Sito internet del Comune, unitamente al relativo allegato.

Successivamente,  
con separata votazione.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con n. 9 voti favorevoli, con n. 4 voti contrari (Perego Giuseppe, Verzeni Vincenzo, Sala Maria e Besano Mara), con nessun astenuto, voti espressi palesemente dal Sindaco e da n. 12 presenti su n. 12 Consiglieri assegnati ed in carica nell'Ente oltre il Sindaco;

### **DICHIARA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.



Atto di Indirizzo obiettivi politico  
amministrativi relativi al  
procedimento di ricognizione delle  
opere di urbanizzazione della  
convenzione Consorzio Tregasio  
Laghetto e delle urbanizzazioni  
realizzate nei piani attuati inseriti  
nel comparto. approvati con  
delibera n. 00 del 00.00.0000

OBIETTIVI POLITICO-AMMINISTRATIVI RELATIVI AL PROCEDIMENTO DI RICOGNIZIONE  
DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE DELLA CONVENZIONE CONSORZIO TREGASIO  
LAGHETTO E DELLE URBANIZZAZIONI REALIZZATE NEI PIANI ATTUATI INSERITI NEL  
COMPARTO.

PREMESSA

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 23.02.1995, esecutiva, venne approvata la convenzione quadro "Consorzio Tregasio Laghetto", contenente la previsione di realizzazione delle opere di urbanizzazione, comprendenti la nuova rete stradale in fasi successive in parte legate all'attuazione dei singoli P.A.;
- con atto rep. n. 20634/3708 a rogito del dr. Giuseppe Gallizia, notaio in Milano, del 07.10.1995, venne stipulata la sopra citata convenzione, tra l'Amministrazione Comunale ed il Consorzio Laghetto di Tregasio, in seguito denominato Consorzio;
- la convenzione sottoscritta prevede l'attuazione degli interventi urbanistici in fasi diversificate, legate in parte all'attuazione dei P.A. e definite in lotti nel progetto esecutivo;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 505 del 14.11.1996, venne approvato il progetto esecutivo "Formazione nuova strada di circonvallazione di Tregasio, della rete viaria di supporto e delle infrastrutture tecnologiche", progetto redatto dall'Ing. Simpliciano Rossi e dall'arch. Giuseppe Raineri Vimercati per l'importo di Lit. 2.600.000.000 (€ 1.342.787,93); era previsto che l'opera sarebbe stata parzialmente realizzata direttamente dal Consorzio, nei tempi e con le





modalità contenute nella convenzione sopra citata;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 25.07.2005, venne approvata la proroga del termine fissato dall'art. 10 della convenzione sopra citata e successivamente furono di volta in volta prorogati i termini di scadenza della convenzione fino al 2015 quando il Consorzio comunicava di avvalersi del disposto di cui alla legge 98/2013 art. 30, comma 3 bis, per prorogare la convenzione fino al nuovo termine di scadenza del 05.06.2018;
- con Collaudo parziale, redatto dall'Ing. Riccardo Alberti di Carate Brianza (MB), Consorzio Laghetto di Tregasio – Opere Stradali - Lavori di Realizzazione della Circonvallazione a nord/ovest della frazione di Tregasio in Triuggio (MB) - 1° Lotto -, pervenuta in data 20.09.2006, prot. n. 13823, si certificava che le opere del 1° Lotto erano state regolarmente eseguite, a meno di alcune opere non realizzate descritte e quantificate dalla D.L.;
- lo scenario allora prospettato per la definizione complessiva dell'opera e dell'attuazione completa delle previsioni della Convenzione Consorzio Tregasio Laghetto, oltre che con la mancata attuazione del piano PAEP 4 la cui attuazione era già stata specificatamente normata in convenzione, si è incrociato con volontà dell'allora Amministrazione Comunale di procedere con l'approvazione di diverse previsioni e scelte urbanistiche per la zona nord di Tregasio, concretizzatesi con l'approvazione del PII villa don Bosco in variante al PRG. Tale programma prevedeva l'estensione di un collegamento alternativo a nord a completamento della strada tangenziale prevista dalla convenzione con il Consorzio. Tale pianificazione fu oggetto prima di ricorso e poi successivamente decadde per mancata attuazione nei termini di legge. La previsione del tracciato di completamento fu recepita con l'approvazione del nuovo PGT comunale che riporta il tracciato e le previsioni del PII, previsione anch'esse oggetto di ulteriore ricorso;
- i lavori sono quindi proseguiti a rilento in parte del tracciato della nuova strada di circonvallazione; la scarsa chiarezza del quadro urbanistico generale della zona in evoluzione ha portato l'Amministrazione a concedere più proroghe alla validità della convenzione sottoscritta, motivate per consentire l'attuazione del PA 04 all'interno dell'ambito degli interventi di urbanizzazione previsti dalla convenzione del Consorzio Tregasio Laghetto (piano attuativo poi approvato con delibera di C.C. n. 20 del 18.05.2011) che consentiva così di ottimizzare la realizzazione delle urbanizzazioni previste nella convenzione del Consorzio con l'attuazione delle nuove previsioni urbanistiche dell'area residenziale di Tregasio nord in corso di approvazione.



**- Valutazioni riguardo alla necessità di concludere la Convenzione per l'attuazione del comparto:**

1) La convenzione Consorzio Tregasio Laghetto, sottoscritta in data 07.10.1995 come riportato in premessa, si è rivelata uno strumento efficace per dare attuazione alla realizzazione di una maglia stradale pianificata di distribuzione e circonvallazione che interessava più piani attuativi. Consorziando tali interventi si è potuto quindi convogliare parte delle risorse provenienti dall'attuazione dei singoli piani attuativi nella realizzazione della stessa maglia stradale. Ora, ad avvenuta realizzazione di una parte considerevole della rete stradale prevista, alla luce del tempo trascorso e del mutato contesto socioeconomico e di sviluppo del settore edilizio e conseguentemente del mutato interesse pubblico generale, la stessa convenzione si presenta invece come un ostacolo al completamento degli interventi e delle urbanizzazioni necessarie. Emerge pertanto la necessità di pervenire alla conclusione della convenzione sottoscritta, anche per permettere di chiudere il percorso aperto da più di vent'anni e che da tempo i cittadini coinvolti auspicano sia concluso;

2) Risulta inefficace mantenere in vita la convenzione in premessa, dopo ventuno anni dalla stipula e dopo reiterate proroghe alla validità della stessa, in quanto si ritiene che tale strumento, che prevede di concludere l'attuazione del completamento del tratto di circonvallazione esterna attualmente ancora da realizzare, non corrisponda più al perseguimento urbanistico dell'interesse pubblico generale per le seguenti motivazioni:

a) la realizzazione del completamento stradale produce di fatto la duplicazione del tracciato di collegamento più interno già esistente, realizzato nell'ambito della convenzione e recentemente migliorato nell'innesto su via Cagnola; dotato di calibri più che sufficienti ad ospitare agevolmente il traffico di transito e di distribuzione che già attualmente supera il nucleo di antica formazione e la maggior parte del tessuto edificato della frazione di Tregasio. Allo stato attuale il completamento del tracciato di circonvallazione rappresenta una



infrastruttura della quale non si registra l'esigenza visto che il tratto di collegamento esterno della frazione è già stato realizzato su via Flsmes e la viabilità della frazione ha trovato una sua definizione stabile e funzionale con la realizzazione del senso unico su via Sant'Ambrogio.

b) la duplicazione di un tracciato di circonvallazione, anche se più esterno al tessuto edificato, con dimensioni ancora maggiori produrrebbe inevitabilmente conseguenti ed ulteriori costi di gestione e manutenzione del patrimonio in una situazione dei conti pubblici che registra la difficoltà nel reperire risorse sufficienti per la manutenzione ordinaria della rete stradale esistente.

c) il tracciato stradale ancora da realizzare come già evidenziato, è perlopiù esterno al tessuto edificato della frazione e non funzionale al collegamento dei lotti edificati o edificabili tant'è che in tale contesto la viabilità non registra attualmente sofferenze.

d) la realizzazione del completamento del tracciato di circonvallazione stradale comporterebbe comunque, come prevista dal progetto complessivo, l'impiego di ulteriori risorse da parte del Comune per la realizzazione del tratto terminale non previsto perché non inserito nella convenzione. Nasce anche qui la perplessità di dover utilizzare ora altre risorse per la realizzazione del completamento di una infrastruttura che, per quanto a suo tempo prevista in una logica comprensibile di sviluppo, appare oggi oltre che non prioritaria forse superflua.

3) La contrazione del settore immobiliare e della produzione edilizia ha prodotto l'immobilismo dell'attività edilizia del comparto di Tregasio Laghetto in particolare per i piani non ancora attuati, per quanto già approvati da diversi anni ed alcuni già convenzionati. In prospettiva si è anche portati a ritenere probabile che tale pianificazione attuativa potrebbe avere l'esigenza di essere rivisitata su istanza degli stessi operatori in futuro per consentire di dare risposta alle mutate esigenze della domanda edilizia sul territorio. In questa logica appare ancor più sconsiderato mantenere in essere uno strumento che di fatto determina un vincolo ingiustificato finalizzato all'attuazione del completamento di opere ora non più prioritarie e indispensabili per le considerazioni già esposte.



4) Appare quindi più opportuno e rispondente all'attuale interesse pubblico generale verificare il quadro delle urbanizzazioni del comparto concentrando gli interventi di completamento di attuazione della convenzione non sul completamento del tracciato di circonvallazione ma sul completamento delle opere di urbanizzazioni del comparto e funzionali ai piani attuativi .

**- Il completamento/integrazione delle urbanizzazioni fin qui realizzate nell'ambito della convenzione si rende opportuno per i seguenti motivi:**

- Mutato contesto socioeconomico di sviluppo;

Lo sviluppo socioeconomico si è indirizzato verso il contenimento dei costi della pubblica amministrazione in una logica più morigerata di utilizzo delle risorse e del territorio. Questo anche con lo scopo di arginare la spesa dovuta per i costi di gestione e manutenzione delle infrastrutture, delle attrezzature e degli edifici pubblici e, con essa anche della rete stradale realizzata.

- Mutato contesto territoriale di sviluppo;

Lo stesso contesto di sviluppo territoriale ha visto incrementata la sensibilità e la cautela nell'uso del territorio, e questo anche per la realizzazione delle opere pubbliche con utilizzo di suolo non ancora urbanizzato limitando i casi di espansione del tessuto edilizio e incentivando il riuso e la riqualificazione degli ambiti già compromessi.

- Mutamento delle esigenze di sviluppo edilizio e produttivo che caratterizzano il comparto;

La crisi del settore edilizio ha in generale ridimensionato le aspettative di crescita che immaginavano infrastrutture spesso sovradimensionate per rispondere ad una ipotetica domanda di sviluppo futura ancorché a volte non completamente evidenziata dagli strumenti urbanistici generali;

- Mutato approccio generale a livello regionale al tema del territorio in termini di sviluppo delle dinamiche espansive e di contenimento del consumo di suolo;

In questi anni è infine sostanzialmente mutato l'approccio urbanistico circa lo sfruttamento del suolo non urbanizzato ed il dibattito culturale in materia si è tradotto in legislazioni che affermano il principio di contenimento del consumo del suolo in termini strategici sia a livello nazionale che regionale che in definitiva conduce ad un consumo di suolo zero già previsto entro la metà del secolo.

**- Criteri e indirizzi riguardo il procedimento di ricognizione**

Al fine di definire la situazione determinatasi e lo stato di attuazione del comparto, e lo stato di urbanizzazione delle aree, è indispensabile considerare che gli interventi edilizi dei singoli piani attuativi inseriti nel comparto sono inquadrati nell'ambito di pianificazioni attuative (piano di lottizzazione) e che pertanto



trovano il loro presupposto giuridico fissato nella legislazione allora in vigore ed attualmente vigente che prevede sostanzialmente la definizione di un processo di trasformazione del territorio non urbanizzato in un territorio urbanizzato. In tal senso al fine di verificare l'avvenuto processo di trasformazione ed eventualmente porre in essere le azioni per completarlo è opportuno procedere a:

- definire il quadro ricognitivo della avvenuta realizzazione e dell'esistenza delle urbanizzazioni primarie relative ai singoli piani attuativi compresi nel comparto;
- definire il quadro ricognitivo della avvenuta realizzazione e delle costruzioni edilizie previste dai singoli piani attuativi compresi nel comparto;
- definire le aree funzionali alle opere di urbanizzazione realizzate o da realizzare che ancora debbono essere cedute al Comune in virtù delle convenzioni sottoscritte;
- definire il quadro ricognitivo della avvenuta realizzazione e dell'esistenza delle urbanizzazioni relative alla realizzazione della circonvallazione e delle penetrazioni stradali individuate dalla convenzione Tregasio Laghetto;
- non realizzare il completamento del tratto di circonvallazione previsto e non attuato ed in alternativa realizzare opere a compensazione, individuandole in parte fra le opere di urbanizzazione previste dal progetto infrastrutturale approvato e in parte nuove opere funzionali anche se non rientranti fra quelle previste dalla Convenzione quadro Laghetto. Si ritiene opportuna la loro realizzazione nell'ambito di attuazione della convenzione al fine di completare il quadro delle urbanizzazioni del comparto e delle urbanizzazioni funzionali ai vari piani attuativi considerando a tal fine che la realizzazione della rotonda con funzione di rallentamento su via Cagnola è da ritenersi prioritaria;
- definire pertanto, nell'ambito del procedimento ricognitivo, gli interventi di completamento ancora da realizzare ed individuare le



**COMUNE DI TRIUGGIO**

Provincia di Monzo e Brianza

opere già realizzate da prendere in carico per considerare conclusa la convenzione sottoscritta.

**LA GIUNTA COMUNALE**

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.to Sig. CICARDI PIETRO GIOVANNI

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Dr. MARCHIANO' VINCENZO

N. 365 R.P.

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Del su esteso verbale di deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio online per quindici giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124, c. 1, del T.U.E.L. n. 267/2000.

Triuggio, - 1 GIU 2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to Dr. MARCHIANO' VINCENZO

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Triuggio, - 1 GIU 2016

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dr. MARCHIANO' VINCENZO



Il sottoscritto **Messo Comunale** attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio online dal giorno - 1 GIU 2016 al giorno 16 GIU 2016.

Triuggio, \_\_\_\_\_

**IL MESSO COMUNALE**

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Il sottoscritto **Segretario Generale** certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione - art. 134, c. 3, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).

Triuggio, \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'